

ANNO XXII - NUMERO 76
OTTOBRE - DICEMBRE 2009

ARTES

LA RIVISTA DEL RESTAURO

GLI ARTICOLI LE RUBRICHE

DOSSIER Tomas Markevicius,
Doris Couture-Rigert, Stephen Gritt
CAPOLAVORI ITALIANI
ALLA NATIONAL GALLERY
OF CANADA
Restauro e ricerche 25

ISTITUZIONI E STRUTTURE
Claudio Falucci, Daniele Ferrara,
Paola Mastropasqua
Lavori in corso alla Galleria Nazionale
d'Arte Antica in Palazzo Barberini a Roma
RESTAURI E CONFERME
SUL GIOVANE LORENZO LOTTO 67



CRONACHE DEL RESTAURO
Jole Marcuccio, Stefano Marziali,
Claudio Marziali
Il restauro di uno stendardo dipinto a olio
su due facce
UN NUOVO METODO D'INTERVENTO
PER IL TRATTAMENTO DEI TAGLI
NEI SUPPORTI TESSILI 39

Brunella Teodori, Anna Fulimeni,
Marco Fioravanti, Marcello Spampinato
IL CROCIFISSO DI FRANCESCO
DA SANGALLO DELL'OSPEDALE
DI SANTA MARIA NUOVA A FIRENZE
Restauro, indagini e alcune osservazioni
sulla tecnica costruttiva 51

RUBRICHE - *Indice alla pagina seguente*
NOTIZIE & INFORMAZIONI - CULTURA PER I
BENI CULTURALI - INTERNET - INTELLIGENZA
ARTIFICIALE - LE FONTI - LA RECENSIONE -
TACCUINO IGIIC

RISERVATO AGLI ABBONATI

Volumi in offerta speciale in questo numero:

- ✓ *Consigli. Ovvero l'arte di arrangiarsi in Cantiere ed in Bottega*, p. 24
- ✓ *Lo Stato dell'Arte* 7, p. 38
- ✓ *Il mosaico parietale*, p. 76
- ✓ *Funghi e insetti nel legno*, seconda di copertina
- ✓ *Architettura timida*, terza di copertina



In copertina: Sandro Botticelli
e Filippino Lippi, *Ester alle porte
del palazzo reale*, National Gallery
of Canada, Ottawa.



NOTIZIE & INFORMAZIONI

- La Princesa Savia. Les pintures
de santa Caterina de la Seu d'Urgell 5
- Domus restauro e conservazione.
Premio Internazionale di Restauro
Architettonico 5
- Un'alternativa all'uso del termocauterio
nel restauro delle ceroplastiche 6
- Jacopo Bassano, 500 anni 6
- La Torre della Campanella a Bergamo 6
- Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio.
La tecnica e lo stile 7
- Restauro a Malta. Rilievo
e documentazione per il restauro
della Cittadella fortificata di Gozo 7
- Salone di Ferrara 2010 - XVII edizione 8

CULTURA PER I BENI CULTURALI

- ARPAI: Croce (lucchese) e "delizia al cor".
Il contributo dell'ARPAI ai restauri
delle opere della Galleria Nazionale d'Arte
Antica in Palazzo Barberini a Roma
Daniele Ferrara, Chiara Merucci,
Sandra Pesso 9



- MNEMOSYNE: Mille euro a una tesi
di ricerca per la durabilità dell'arte 11
- CENTRO CONSERVAZIONE E RESTAURO "LA VENARIA
REALE": La Scuola di Alta Formazione:
attività di orientamento
e formazione universitaria 13
- RES.T.AURO: Riscoperta di un culto
perduto: la capacità produttiva.
Intervista a Beatrice Basile
Angelo Contrafatto 14
- CSRP (Mosca): Un monumento del patrimonio
mondiale nel nord della Russia.
Esperienza di conservazione
Kulikov Sergey Borisovich 14

NATIONAL GALLERY OF CANADA:

- cfr. Dossier Cultura per i Beni Culturali:
*Capolavori Italiani alla National Gallery
of Canada. Restauri e ricerche*
Tomas Markevicius, Doris Couture-Rigert,
Stephen Gritt 20

- ICPAL: Istituto Centrale per il Restauro
e la Conservazione del Patrimonio
Archivistico e Librario 21

- ARI: Recupero di Beni Culturali
in emergenza. L'Aquila ed il cratere 22

- OPD: L'ultima vittima dell'alluvione.
Al via il restauro dell'Ultima Cena
di Vasari, grazie ad un finanziamento
della Getty Foundation
Marco Ciatti, Cecilia Frosinini 23

INTERNET PER IL RESTAURO

- a cura di Giancarlo Buzzanca
FaceBook reloaded 73
Il Portale del Restauro 73

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

- a cura di Luciana Bordoni
Dalla clonazione all'edutainment 74

LE FONTI

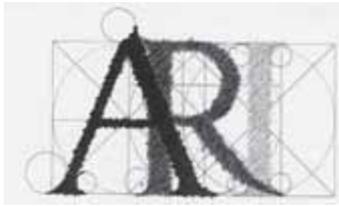
- a cura di Claudio Seccaroni
Un segreto per la manutenzione
delle statue di marmo 77

LA RECENSIONE

- Luca Beltrami, "Guida storica
del Castello di Milano 1368-1894"
Marco Ermentini 78
- Un poema Cistercense. Affreschi
giotteschi a Chiaravalle Milanese, a cura di
Sandrina Bandera
Claudio Seccaroni 78
- Barbara Ferriani, Marina Pugliese,
"Monumenti effimeri - Storia
e conservazione delle installazioni"
Giorgio Bonsanti 79

TACCUINO IGIC

- 2010: verifiche e bilanci
Lorenzo Appolonia 80



Associazione Restauratori d'Italia

Recupero di Beni Culturali in emergenza. L'Aquila ed il cratere

Sono poco più di una trentina i volontari dell'ARI che partecipano attivamente alla difficile emergenza che vede impegnati in prima linea la Protezione Civile ed il Ministero per i Beni e le Attività culturali nelle delicate operazioni di pronto intervento e di recupero del patrimonio artistico danneggiato dal terremoto dell'aprile scorso.

Hanno aderito all'iniziativa sull'onda della stessa emozione che già li aveva spinti a partecipare al difficile salvataggio dei frammenti umbri in S. Francesco ad Assisi; alcuni di loro sono restauratori che hanno vissuto esperienze in emergenza nelle Marche, altri hanno perfino partecipato alle missioni di recupero su scavo archeologico in zone di conflitto bellico. Quasi tutti sono professionisti che hanno amato e conosciuto il territorio aquilano per avere vissuto almeno una esperienza di restauro sul patrimonio artistico, oggi polverizzato dal sisma.

Così hanno inteso esprimere il loro dolore per la sciagura che si è abbattuta su L'Aquila e sulle località limitrofe, nell'unico modo in cui era loro possibile offrire concreta solidarietà e vicinanza alla popolazione colpita.

L'ARI Associazione Restauratori d'Italia, l'unica sigla ad essere composta unicamente da Restauratori di Beni culturali qualificati ai sensi della normativa vigente, ha scelto di essere presente nella zona del cratere fin dai primi momenti. A questo scopo, ha attivato un proprio nucleo iscritto alla Protezione civile, individuato con la sigla ARI-protezione civile settore BBCC CB Al 1 ed ha messo a disposizione della DICOMAC le proprie unità operative per affiancare le squadre di volontari esistenti, in modo da garantire un supporto di professionalità altamente qualificate ed operatori dalla collaudata esperienza.

Nella fase iniziale i volontari hanno portato a termine una serie di missioni in stretta collaborazione con il Comune di L'Aquila, sottoscrivendo un'intesa che contemplava diversi interventi di recupero di opere ancora giacenti negli edifici dissestati del centro storico.

Le prime missioni, coadiuvate dalle squadre dei vigili del fuoco si sono svolte fra l'aprile ed il maggio 2009 con il recupero, l'imbalsaggio, il trasporto, la messa in sicurezza e la schedatura dei dipinti custoditi all'interno del Palazzo

civico, del Palazzetto dei Nobili, della Chiesa del Soccorso e di altre opere provenienti da siti minori, per lo più edifici in condizione di estremo rischio. Solo in una fase successiva, quando le circostanze hanno reso possibile interventi più complessi e si sono rese necessarie operazioni delicate come quelle di pre-consolidamenti e fissaggio di affreschi o altri manufatti in pericolo di caduta, si sono affrontati interventi più delicati di messa in sicurezza.

In particolare, tra gli altri, si è fatto fronte ad un delicato intervento nella Chiesa di S. Silvestro a L'Aquila, con il recupero dei frammenti dei preziosi affreschi della Cappella Branconio, interamente dipinta da Giulio Cesare Bedeschini nelle pareti e sulla volta, dell'abside con il ciclo di affreschi del Maestro del Trittico di Beffi, sulla volta e negli intradossi dell'Arco Trionfale, ed in altre zone della Chiesa disseminata di importanti testimonianze pittoriche.

L'intervento, eseguito a metà dello scorso dicembre, ha avuto una duplice finalità. È stato mirato al recupero dei frammenti caduti ed alla messa in sicurezza degli apparati decorativi ancora "in situ" nelle zone di maggiore rischio, con l'espletamento di operazioni che hanno avuto anche lo scopo di permettere ai vigili del fuoco di allestire nella fase successiva tutte le opere necessarie per puntellare le parti architettoniche pericolanti; ma ha costituito anche l'occasione per mettere a punto una metodologia che si propone come sistema pilota da adottare quale primo approccio, con la messa in sicurezza immediata delle opere ed una prima ricognizione approfondita dei danni da elaborare successivamente in sede di studio. A latere, infatti, dell'intervento di recupero è stata realizzata ed elaborata una raccolta di dati mediante fotografie immersive in serie, montate su un sistema di visualizzazione dotato di linguaggio flash al quale sono state collegate fotografie di dettaglio con immagini ad alta risoluzione, nonché schede in formato html, che consentirà un'analisi dettagliata degli elementi raccolti.

Questo tipo di supporto ha il vantaggio di fornire una rapida ed elevata panoramica dei principali dati di rilievo, utile come informazione nel corso di varie fasi operative: sia quelle di pronto intervento e messa in sicurezza, sia le successive di studio dei danni e degli interventi per la compilazione della scheda tecnica e di progetto del restauro, infine nella fase eminentemente ope-

rativa dei lavori. La raccolta documentale lo stato di fatto, ma è suscettibile di verifica nel corso del tempo sia in termini di monitoraggio che di valutazione dell'efficacia degli interventi già eseguiti.

La metodologia impiegata nell'intervento nella chiesa di S. Silvestro, che ha previsto anche indagini termografiche i cui risultati sono collegati alle fotografie immersive, dimostra come sia possibile con l'ausilio di una tecnologia facilmente realizzabile, ottimizzare la presenza di restauratori qualificati nel corso delle operazioni di messa in sicurezza e pronto intervento, rendendo immediatamente fruibili tutti i dati raccolti per una efficace e celere elaborazione e progettazione degli interventi che dovranno seguire.

L'intento è stato quello di mettere a punto un metodo operativo che rispondesse alle caratteristiche di una elevata qualità di documentazione, una eccellente tecnologia dei materiali, il tutto coniugato alla rapidità di intervento, per garantire la sicurezza degli operatori e la sostenibilità dell'intervento stesso, attraverso l'opera di restauratori altamente qualificati in grado di compiere punto per punto scelte operative e critiche, in accordo con i funzionari preposti alla tutela.

A seguito della messa in sicurezza dell'edificio ed alla costruzione di un ponteggio da parte dei Vigili del Fuoco, potranno proseguire le operazioni di pronto intervento in quote più elevate.

Attualmente l'ARI-protezione settore BBCC CB Al 1 è presente sul territorio in coordinamento diretto con la DICOMAC e con il Ministero per i Beni e le Attività culturali attraverso iniziative volte in particolare alla catalogazione e compilazione di schede del patrimonio storico artistico colpito, la verifica dello stato di fatto, il rilievo dei danni e la stima degli interventi più immediati.

Le attività di recupero e messa in sicurezza degli apparati decorativi condotte dal gruppo ARI-protezione civile settore BBCC CB Al 1 sono state presentate in occasione di un incontro promosso dall'ingegner Luciano Marchetti - Vice Commissario delegato per la Tutela dei Beni Culturali, nell'ambito degli eventi della settimana della cultura 2010 il giorno lunedì 19 aprile a L'Aquila presso l'Auditorium Carispaq - Centro Direzionale Strinella 88 alle ore 9,30.

I volontari dell'ARI

www.ari-restauro.org
ari-restauro@libero.it